



# REGOLAMENTO DEHORS E PADIGLIONI

Regolamento per l'autorizzazione e progettazione di spazi e strutture all'aperto, su suolo pubblico o privato ad uso pubblico, attrezzati per il consumo di alimenti e bevande annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione e ai laboratori artigianali di preparazione di prodotti destinati al consumo diretto.

**DIREZIONE SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO E AA.PP.**  
SERVIZIO COMMERCIO- ATTIVITA' PRODUTTIVE - SUAP

Il Sindaco

**Dott. Fedele LAGRECA**

L'Assessorato alle Politiche per il Commercio - SUAP

**Arch. Vito STIMOLO**

**Regolamento  
Comunale  
D.C.C. n. .... del .....**

**Parere MIC-SABAP-BA  
PROT. 1803 del 15/02/2023**

**Parere POLIZIA LOCALE  
PROT. 0024031 del  
23/05/2023**



## **SOMMARIO**

### **PREMESSA**

1- Articolo 1 - OGGETTO E FINALITA'.....	4
2- Articolo 2 - DEFINIZIONI.....	4
3- Articolo 3 – INDIVIDUAZIONI AREE.....	5
4- Articolo 4 – DEHORS CLASSIFICAZIONE E CARATTERISTICHE.....	6
5- Articolo 5 - MODALITA' PRESENTAZIONE ISTANZA E RILASCIO DELLA CONCESSIONE/AUTORIZZAZIONE PER OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO CON DEHORS (D1/D2).....	6
6- Articolo 6 – PROCEDURA RINNOVO CONCESSIONE/AUTORIZZAZIONE.....	8
7- Articolo 7 – ORARI ATTIVITA' ALL'APERTO NEI DEHORS.....	8
8- Articolo 8 – DURATA DELLA CONCESSIONE/AUTORIZZAZIONE.....	9
9- Articolo 9 – SUPERFICI OGGETTO DI CONCESSIONE/AUTORIZZAZIONE.....	9
10- Articolo 10 – PADIGLIONI CLASSIFICAZIONE E CARATTERISTICHE.....	10
11- Articolo 11 - CONDIZIONI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DEL RILASCIO DEL TITOLO ABILITATIVO EDILIZIO PER NUOVE INSTALLAZIONI PADIGLIONI (P1/P2).....	10
12- Articolo 12 – PRESCRIZIONI GENERALI.....	11
13- Articolo 13 – MODALITA' DI UTILIZZO.....	11
14- Articolo 14 – CRITERI GENERALI DI COLLOCAZIONE.....	12
15- Articolo 15 – PUBBLICITA' SU ELEMENTI COMPONENTI I DEHORS/PDIGLIONI.....	13
16- Articolo 16 – LAVORI SUL SITO DI INSEDIAMENTO.....	13
17- Articolo 17 – TARIFFE E CANONE PER OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO – DEHORS -.....	14
18- Articolo 18 – DANNI ED INTERVENTI SOSTITUTIVI.....	14
19- Articolo 19 – REVOCA CONCESSIONE/AUTORIZZAZIONE.....	15
20- Articolo 20 – SOGGETTI MOROSI.....	15
21- Articolo 21 – DECOREZZA REGOLAMENTO.....	15
22- Articolo 22 – SANZIONI.....	15
23- Articolo 23 – NORME TRANSITORIE SPECIFICHE.....	17
24- Articolo 24 – ENTRATA IN VIGORE.....	17
25- Articolo 25 – NORME DI RINVIO.....	17



## PREMESSA

L'Amministrazione comunale riconosce la funzione positiva in termini di miglioramento dell'offerta di servizi ai cittadini ed ai turisti, di aggregazione sociale, di rivitalizzazione della città, in ordine all'utilizzo del suolo pubblico per la realizzazione di strutture a carattere temporaneo a servizio di pubblici esercizi, nell'ambito di regole codificate che ne garantiscano la compatibilità con i luoghi ed il decoro pubblico.

L'obiettivo è fornire servizi per il turismo in risposta alle richieste del mercato per una migliore qualità delle strutture e delle aree di accoglienza, assicurando al contempo il corretto assetto urbanistico ed edilizio del territorio nel rispetto dei principi di sicurezza e di qualificazione dell'ambiente urbano.

Altresì altro obiettivo del presente regolamento è quello di definire, in maniera organica, per le zone del territorio comunale le modalità tecnico operative nonché estetico funzionali degli spazi all'aperto attrezzati per il consumo di alimenti e bevande annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione e ai laboratori artigianali di preparazione di prodotti destinati al consumo diretto, così da avere una visione unitaria e coordinata tra tutti gli elementi di arredo urbano che valorizzi il sistema città con tutte le sue peculiarità ed unicità e le sue emergenze architettoniche, artistiche e paesaggistiche.

Al fine di potenziare la qualità delle attività di pubblico esercizio, con adeguati spazi per la somministrazione e l'intrattenimento della clientela il presente regolamento disciplina la collocazione a carattere temporaneo di manufatti e strutture precarie individuati come "dehors" su suolo pubblico, su suolo privato, ovvero su suolo privato gravato da servitù di uso pubblico.

Il presente Regolamento Dehors e Padiglioni della Città, fornisce indicazioni e prescrizioni per la progettazione e l'allestimento degli spazi di consumo all'aperto di alimenti e bevande, connessi a pubblici esercizi di somministrazione, e le indicazioni generali su caratteristiche, tipologie, materiali, in relazione ai differenti e complessi contesti del territorio comunale.



## TITOLO I – PARTE GENERALE

### 1- Articolo 1 - OGGETTO E FINALITA'

Il presente documento, "Norme Tecniche" allegato al Regolamento Dehors e Padiglioni, fornisce le linee guida per la progettazione e l'allestimento degli spazi di consumo all'aperto di alimenti e bevande, connessi a pubblici esercizi di somministrazione e ai laboratori artigianali di preparazione di prodotti al destinati al consumo diretto, posti su suolo pubblico, nonché su suolo privato sottoposto a servitù di uso pubblico, anche ove trattato a verde, di seguito "suolo pubblico".

La presente disciplina costituisce uno strumento normativo organico le cui prescrizioni, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente, del P.R.G., sono finalizzate al miglioramento del paesaggio urbano, attraverso una efficace gestione dello spazio pubblico.

Le occupazioni di suolo pubblico di cui sopra, sono subordinate al pagamento del canone applicato secondo la disciplina contenuta nel Regolamento Comunale D.C.C. n. 12 del 2021, Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di Concessione dell'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche e di autorizzazioni relative alla diffusione ed esposizione di messaggi pubblicitari.

Sono fatte salve le particolari discipline contenute in apposite convenzioni.

### 2- Articolo 2 - DEFINIZIONI

Per "**suolo pubblico**" o "**spazio pubblico**" si intende il suolo appartenente al demanio o al patrimonio indisponibile della Città o privato sottoposto alla servitù di uso pubblico, anche ove trattato a verde. Nel caso di suolo pubblico trattato a verde si rimanda alla specifica regolamentazione in materia. In particolare ai sensi dell'art.10 co. 4 del D.Lgs 42/04, si intendono con il termine "**suolo pubblico**" o "**spazio pubblico**", le pubbliche piazze, vie strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico e storico, nonché, a titolo di equiparazione, le aree di proprietà privata sulle quali risulti regolarmente costituita, nei modi di legge, una servitù di pubblico passaggio

Per "**dehors**" si intende l'allestimento degli spazi all'aperto attrezzati per il consumo di alimenti e bevande, annessi ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione, mediante un insieme di elementi posti in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico, senza delimitazioni, o con delimitazioni che creano un ambiente circoscritto anche su pedana ai fini di garantire la sicurezza, l'incolumità delle persone e il superamento delle barriere architettoniche. I Dehors, come sopra definiti, debbono essere costituiti da manufatti, che pur assicurando la massima stabilità costruttiva, sono caratterizzati da "precarietà e facile amovibilità", perché diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee.

Per "**padiglione**" si intende la struttura attrezzata all'aperto per il consumo di alimenti e bevande che costituisce un ambiente chiuso delimitato completamente o in parte, annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande. I padiglioni sono autorizzati con un titolo abilitativo edilizio ai sensi della normativa vigente e determinano aumento della superficie di somministrazione.

Per **occupazione a carattere temporaneo di suolo pubblico** con "Dehors" si intende l'installazione degli stessi limitata nel tempo; i dehors dovranno garantire l'amovibilità, pertanto è assolutamente da non prevedere il fissaggio delle strutture a terra o su edifici adiacenti.



### 3- Articolo 3 – INDIVIDUAZIONI AREE

Ai fini del presente Regolamento il territorio del Comune di Gravina in Puglia viene distinto in due zone ove allocare ed allestire strutture di tipo Dehors e/o Padiglioni:

**"Area Urbana"** area a traffico veicolare e pedonale tipizzate urbanisticamente dal vigente PRG quali zone B-C-D-F;

**"Centro Storico"** area a traffico veicolare e pedonale tipizzate urbanisticamente dal vigente PRG quali zone A;

La allocazione ed allestimento delle strutture definite "Dehors" e "Padiglioni" potranno essere concesse ed autorizzate, rispettivamente:

Aree di Intervento	Dehors	Padiglioni
<b>"Area Urbana"</b> zone urbanistiche B-C-D-F	<b>SI</b>	<b>SI</b>
<b>"Centro Storico"</b> zone urbanistiche A	<b>SI</b>	<b>NO</b>

Si ritiene necessario che le piazze storiche siano inserite all'interno del "centro storico", considerando la presenza sulle stesse di numerosi monumenti, come la villa comunale.

Si prescrive, pertanto, che venga prevista la "progettazione unitaria" degli elementi di arredo urbano lungo l'asse Orsiniano formato da piazza Benedetto XIII, piazza Notar Domenico, via Matteotti e piazza Della Repubblica, o lungo il viale di accesso al ponte Madonna della Stella.

Tale indicazione è tesa alla necessità di garantire un'immagine degli spazi uniforme che tenga conto delle peculiarità degli stessi in virtù delle caratteristiche specifiche, nonché la delimitazione di aree escluse in maniera assoluta dalla possibilità di occupazione di suolo pubblico.



## TITOLO II - ALLESTIMENTO DI SPAZI ALL'APERTO ATTREZZATI PER IL CONSUMO DI ALIMENTI E BEVANDE – DEHORS -

### 4- Articolo 4 – DEHORS CLASSIFICAZIONE E CARATTERISTICHE

I dehors (D) vengono classificati a seconda degli elementi che lo compongono in:

- **TIPO D1**: spazio all'aperto allestito per il consumo di alimenti e bevande senza pedana e senza delimitazioni fisiche fisse, eventualmente limitato con soluzioni autoportanti o fioriere. Tale spazio potrà essere occupato da: sedie, tavoli, eventuali arredi di complemento (mobile di servizio, panche, lavagne, porta menù, cestini, fioriere o vasi ornamentali), eventuali coperture in tessuto (ombrelloni o tenda a falda tesa), eventuali apparecchi illuminanti e riscaldatori che non necessitino di allacciamento alla rete;

- **TIPO D2**: spazio all'aperto allestito per il consumo di alimenti e bevande su pedana e perimetrato necessariamente da opportuna delimitazione fissa, consentito solo in presenza di accentuate discontinuità o forti dislivelli del suolo, o per ragioni di sicurezza dettate dal contesto viabile, o volte a garantire il superamento delle barriere architettoniche, costituito da: sedie, tavoli, eventuali arredi di complemento (mobile di servizio, lavagne, porta menù, bacheche, cestini), eventuali coperture in tessuto (ombrelloni o tenda a falda tesa), pedana, relativa ringhiera di altezza pari a metri 1,50/1,60 a giorno o trasparente, fioriere purché integrate in modo armonico con la balaustra e incluse nell'occupazione della pedana, eventuali apparecchi illuminanti e riscaldatori che non necessitino di allacciamento alla rete.

**Le caratteristiche formali e dimensionali dei dehors D1 e D2, dovranno rispondere a quanto specificamente definito nelle Norme Tecniche - Allegato A al presente Regolamento.**

### 5- Articolo 5 - MODALITA' PRESENTAZIONE ISTANZA E RILASCIO DELLA CONCESSIONE/AUTORIZZAZIONE PER OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO CON DEHORS (D1/D2)

Il titolare di un pubblico esercizio che intenda collocare un dehors su suolo pubblico deve richiedere preventivamente il provvedimento di concessione; tale concessione è rilasciata dagli uffici comunali competenti - SUAP.

A tali fini, il titolare del pubblico esercizio di somministrazione deve presentare formale istanza, in formato cartaceo, ovvero anche in via telematica, secondo le prescrizioni fornite dagli uffici comunali competenti e rese note mediante pubblicazione sul sito web della Città.

Il procedimento amministrativo si conclude in 30 giorni dal ricevimento dell'istanza, salvo interruzioni dei termini dovute a richieste di integrazioni da parte dell'ufficio competente al rilascio del provvedimento ovvero richieste di pareri di enti esterni.

Al fine dell'ottenimento della concessione di cui ai commi precedenti, il titolare di un pubblico esercizio dovrà presentare all'ufficio preposto, almeno venti giorni prima di quello previsto per l'installazione del dehors, formale istanza, in bollo, corredata dalla seguente documentazione in triplice copia:

- progetto, redatto da tecnico abilitato alla libera professione, di norma in scala 1:100, nel quale, con le caratteristiche della struttura, siano opportunamente evidenziati tutti gli elementi dello stato di fatto dell'area interessata, nonché l'indicazione della disciplina di sosta o divieto dell'area su cui il dehors viene ad interferire ovvero la eventuale presenza di fermate di mezzi pubblici e/o di passaggi pedonali;



- planimetria dell'area, piante, prospetti e sezioni dell'installazione proposta, con i necessari riferimenti all'edificio pertinente l'esercizio/laboratorio per quanto riguarda aperture, materiali di facciata, elementi architettonici, ecc.
- relazione tecnica;
- analitica descrizione dei materiali, delle forme e dei colori degli elementi costituenti il dehors;
- certificazione di conformità al DM 37/08 dell'impianto elettrico e d'illuminazione, da presentare subito dopo la realizzazione dello stesso;
- fotografie a colori del luogo dove il dehors dovrà essere posizionato;
- nulla osta del proprietario, o dell'amministratore dell'immobile, qualora la struttura dovesse essere posta a contatto di edificio o su area privata gravata da uso pubblico;
- certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio;
- copia dell'autorizzazione per l'esercizio di attività di somministrazione o di laboratorio artigianale per la preparazione di prodotti destinati al consumo diretto o denuncia di inizio attività a seguito di subingresso nella titolarità o nella gestione dell'attività;
- nulla osta per eventuali vincoli;
- qualora il progetto dovesse riguardare la sola posa di tavolini, sedie ed ombrelloni e fioriere, può essere ritenuta sufficiente la produzione di planimetria, con evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata, l'indicazione della disciplina di sosta, l'eventuale presenza di fermate dei mezzi pubblici e/o di passaggi pedonali, nonché la descrizione dei materiali, delle forme e dei colori.

Il titolo autorizzatorio è rilasciato, con le prescrizioni tecniche e quelle a garanzia della viabilità, dal competente Servizio Entrate.

Il titolo deve recare scritto l'obbligo di rimozione della struttura qualora si verifichi la necessità di intervenire sul suolo pubblico con opere di manutenzione urgenti ed indifferibili.

La collocazione dei dehors su aree private è soggetta ad autorizzazione secondo quanto stabilito nel presente Regolamento sulle Strutture a carattere Temporaneo.

Le singole autorizzazioni/concessioni per occupazioni di suolo pubblico sono rilasciate dall'amministrazione comunale solo se conformi al presente regolamento. Per le aree perimetrare con Decreto del Segretario Regionale n.318 del 17.11.2022 sarà necessario richiedere apposito parere alla competente articolazione locale del Ministero della Cultura. Le istanze saranno trasmesse dall'Amministrazione Comunale previa verifica della conformità al presente piano ed inviate alla Soprintendenza per l'esercizio dei poteri di vigilanza e di controllo.

I dehors da collocarsi su aree private sono soggetti alla disciplina del presente regolamento per quanto attiene ai colori, alle caratteristiche tecniche e di sicurezza dei materiali, agli stili architettonici, all'intonazione con il contesto degli edifici circostanti e al contesto monumentale.

Allo scadere del termine dell'autorizzazione, ogni singolo elemento del dehors dovrà essere rimosso dal suolo pubblico e l'area dovrà essere ripristinata e ripulita in ogni parte. In caso di mancata esecuzione di tali interventi, essi verranno attuati dal Comune con addebito delle spese saranno effettuati in danno nei confronti dell'inadempiente.

Per la richiesta dell'autorizzazione ad installare il dehors dovrà utilizzarsi la modulistica presente sul sito SUAP del comune di Gravina in Puglia.



L'istanza presentata, le certificazioni allegate nonché l'allestimento e collocazione dei dehors saranno sottoposti, mediante controllo a campione, a verifica da parte dei Servizi comunali competenti, e/o Autorità competenti per le occupazioni soggette a vincolo.

## 6- Articolo 6 – PROCEDURA RINNOVO CONCESSIONE/AUTORIZZAZIONE

La concessione/autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico con dehors può essere rinnovata nel caso in cui non vi sono modifiche del dehors rispetto all'autorizzazione precedentemente rilasciata e che risulti in ottimo stato d'uso e decoro.

**In occasione di rinnovo, è sufficiente presentare dichiarazione, in calce all'istanza in bollo, del titolare dell'esercizio attestante la totale conformità del dehors a quello precedentemente autorizzato, corredata della fotografia datata e timbrata dello stesso, e delle ricevute dei pagamenti effettuati a titolo di occupazione di suolo pubblico oltre che della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e/o tributi che andranno a sostituire o integrare quelli citati.**

Entro 10 giorni dalla data prevista per l'installazione del dehors, il titolare dell'autorizzazione è tenuto a consegnare, all'ufficio preposto, idonea documentazione fotografica della struttura installata e dell'intorno circostante, costituita da almeno 3 foto a colori, formato minimo 9x12 cm., riprese da diverse angolature. Tale documentazione è indispensabile per poter seguire l'iter semplificato del rinnovo, la cui mancanza comporterà l'obbligo di presentazione di tutta la documentazione prevista dal presente articolo.

Non sarà in ogni caso operato il rinnovo dell'autorizzazione, qualora il titolare dell'esercizio non si trovi in regola con i pagamenti, relativi agli anni precedenti, del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche e della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e/o tributi che andranno a sostituire o integrare quelli citati.

Nel caso in cui l'istanza per il rinnovo dell'autorizzazione del dehors prevede anche una sola modifica rispetto al contenuto dell'autorizzazione precedente, l'istanza sarà istruita come nuova richiesta.

Allo scadere del termine dell'autorizzazione, ogni singolo elemento del dehors dovrà essere rimosso dal suolo pubblico e l'area dovrà essere ripristinata e ripulita in ogni parte. In caso di mancata esecuzione di tali interventi, essi verranno attuati dal Comune con addebito delle spese.

Per la richiesta del rinnovo dell'autorizzazione ad installare il dehors si utilizzerà il modello B), allegato al presente regolamento.

## 7- Articolo 7 – ORARI ATTIVITA' ALL'APERTO NEI DEHORS

Per quanto riguarda gli orari delle attività all'aperto e dei trattenimenti musicali dal vivo svolti nei dehors si rimanda alla specifica ordinanza sindacale (n. 57/2007 e s.m. e i.), che attualmente prevede il seguente orario:

Attività all'aperto degli esercizi di somministrazione e attività artigianali di pasticceria, rosticceria, pizzeria, yogurteria, gelateria e gastronomia varia, dalle ore 7,00 alle ore 01,00;

L'orario delle attività musicali nei locali e spazi all'aperto, sia su area pubblica che privata è consentito dalle ore 10,00 alle ore 24,00 con interruzione obbligatoria dalle ore 13,00 alle ore 16,00.

Le attività musicali possono essere svolte, previo rilascio, da parte dell'Ufficio della Polizia Amministrativa di apposita autorizzazione.

Le emissioni rumorose, di qualsiasi natura, debbono rispettare i limiti consentiti dalla normativa vigente, in modo da non arrecare molestia o disturbo alla quiete pubblica ed al riposo delle persone.





In corrispondenza dell'orario di chiusura dell'esercizio commerciale, si debba procedere alla chiusura dei sistemi ombreggianti. Inoltre per i dehors localizzati nell'area "centro storico" debba essere prevista la rimozione degli arredi senza il loro accatastamento su suolo pubblico.

## **8- Articolo 8 – DURATA DELLA CONCESSIONE/AUTORIZZAZIONE**

La concessione/autorizzazione di occupazione del suolo pubblico con dehors può essere rilasciata per la durata massima di **cinque anni dalla data del rilascio della concessione/autorizzazione**. In data antecedente alla scadenza della stessa, qualora non vi sia alcuna modifica dell'allestimento, potrà essere presentata una istanza di rinnovo della concessione/autorizzazione di occupazione di suolo pubblico, in conformità a quanto prescritto all'art. 6 del presente regolamento.

Costituisce causa di diniego al rilascio o rinnovo della concessione di cui sopra, l'esistenza di morosità del richiedente nei confronti del Comune, per debiti inerenti il pagamento dei canoni e dei tributi dovuti.

## **9- Articolo 9 – SUPERFICI OGGETTO DI CONCESSIONE/AUTORIZZAZIONE**

I manufatti precari c.d. dehors di cui alla tipologia D1/D2, oggetto del presente regolamento, potranno avere una superficie massima di **mq. 50** e potranno essere collocati:

- su suolo pubblico o su suolo privato ad uso pubblico;
- su suolo privato.



### TITOLO III - PADIGLIONI ATTREZZATI PER IL CONSUMO DI ALIMENTI E BEVANDE (P)

#### 10- Articolo 10 – PADIGLIONI CLASSIFICAZIONE E CARATTERISTICHE

Per padiglioni attrezzati per il consumo di alimenti e bevande (P) si intendono quell'insieme di elementi che costituiscono un volume, definito da una copertura, una pavimentazione e da pareti in pannellature, fisse o rimovibili, risultato di una progettazione unitaria, la cui destinazione d'uso è unicamente quella di superficie di somministrazione. Essi vengono classificati a seconda degli elementi che lo compongono in:

- TIPO P1 APERTO SU UN LATO;
- TIPO P2 CHIUSO.

Le caratteristiche formali e dimensionali dei padiglioni, dovranno rispondere a quanto specificamente definito nelle **Norme Tecniche - Allegato A del presente Regolamento**.

**La superficie delle strutture all'aperto attrezzate per il consumo di alimenti e bevande annesse ad esercizi pubblici costituisce ampliamento della superficie di somministrazione per il quale dovrà essere presentata apposito titolo abilitativo al competente Servizio Edilizia privata.**

Le strutture “padiglioni” sono comunque vietate in corrispondenza dei prospetti di immobili tutelati ai sensi della Parte II del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio in qualunque porzione del territorio comunale di Gravina in Puglia.

#### 11- Articolo 11 - CONDIZIONI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DEL RILASCIO DEL TITOLO ABILITATIVO EDILIZIO PER NUOVE INSTALLAZIONI PADIGLIONI (P1/P2)

I padiglioni si configurano come manufatti edilizi sul territorio, con uso permanente del suolo pubblico, e necessitano di apposito titolo edilizio ai sensi della normativa vigente in materia di edilizia, e di relativa concessione di occupazione di suolo pubblico.

Le procedure e le modalità di realizzazione dei manufatti su suolo pubblico sono disciplinate dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.

Il titolare dell'autorizzazione di un pubblico esercizio di somministrazione che intende collocare una struttura tipo (P) ad esso annessa, deve ottenere il relativo titolo abilitativo edilizio per la realizzazione del manufatto, presupposto per il rilascio della concessione per l'occupazione del suolo pubblico. Il titolo abilitativo e la relativa concessione per occupazione del suolo pubblico potranno essere rilasciati solo nel caso in cui l'area oggetto di intervento risulti libera e sgombera dai eventuali precedenti occupazioni.

Al fine di ottenere il provvedimento di concessione occorre presentare formale istanza in formato cartaceo ovvero in via telematica secondo le indicazioni fornite dall'ufficio competente – SUE e rese note mediante pubblicazione sul sito web della Città.

I progetti relativi alla collocazione dei padiglioni, ai sensi di quanto disciplinato dalla normativa in materia di edilizia, sono sottoposti ai pareri dei Servizi comunali e sovracomunali competenti.



## TITOLO IV – PRESCRIZIONI GENERALI

### 12- Articolo 12 – PRESCRIZIONI GENERALI

I dehors e i padiglioni dovranno essere realizzati e mantenuti in modo conforme al progetto asseverato presentato. Tutti gli elementi dei dehors e dei padiglioni devono essere mantenuti sempre in ordine, puliti e funzionali. Eventuali elementi a verde dovranno essere sempre adeguatamente mantenuti e potati.

È fatto obbligo di mantenere lo spazio pubblico dato in concessione in perfetto stato igienico-sanitario, di nettezza, di sicurezza, di decoro e nelle stesse condizioni tecnico-estetiche con cui è stato concesso.

La concessione di occupazione di suolo pubblico non costituisce autorizzazione ad effettuare interventi sull'area verde eventualmente occupata o potatura delle alberature esistenti, salvo diversi accordi o prescrizioni del Servizio competente.

Allo scadere del termine della concessione di occupazione suolo pubblico c/o in caso di revoca del provvedimento, il titolare della concessione è tenuto a rimuovere dal suolo pubblico medesimo ogni singolo elemento del manufatto, ripristinando lo stato dei luoghi secondo le indicazioni della Città.

Resta ferma l'applicazione delle normative specifiche che disciplinano la materia relativa all'uso a cui le strutture all'aperto sono destinate e alle condizioni in esse stabilite.

Si richiama l'obbligo dell'osservanza della normativa in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.

Fatte salve le ulteriori limitazioni disposte dai Regolamenti in materia, sono consentiti piccoli intrattenimenti musicali; è vietato l'utilizzo di qualsiasi impianto di amplificazione e l'installazione di apparecchi e congegni da divertimento o intrattenimento. In ogni caso non si deve creare pregiudizio al riposo delle persone.

### 13- Articolo 13 – MODALITA' DI UTILIZZO

I dehors/ padiglioni devono essere utilizzati esclusivamente nei giorni di apertura del pubblico esercizio che il concessionario gestisce e nell'ambito dell'orario di apertura dell'esercizio medesimo.

I dehors/padiglioni non devono essere adibiti ad uso improprio. L'area occupata è destinata all'attività di somministrazione alimenti e bevande per le sole attività autorizzate in tal senso. Il servizio assistito di somministrazione è invece vietato per le attività per le quali è ammesso il solo consumo di alimenti e bevande (attività artigianali). In quest'ultimo caso l'area di dehors si configura come sola "area di sosta" a servizio dei clienti per il mero consumo sul posto.

Lo spazio pubblico autorizzato deve essere mantenuto in perfetto stato igienico-sanitario, di sicurezza, di decoro e non deve essere adibito ad usi diversi.

Comunque tutte le componenti degli elementi costitutivi dei "dehors" devono essere mantenute sempre in ordine, pulite e funzionali. Eventuali sostituzioni di elementi devono avvenire esclusivamente con elementi identici al fine di non alterare l'aspetto autorizzato del dehors.

Il titolare di autorizzazione per l'attività di esercizio pubblico ha l'obbligo di vigilare a che gli avventori non disturbino, mediante schiamazzi e rumori, le attività o il riposo delle persone.

Nel caso in cui si verificano situazioni di particolare disturbo al riposo ed alla quiete del vicinato, riscontrate ed avvalorate da relazione di servizio delle Autorità preposte alla vigilanza e al controllo, il



Sindaco potrà adottare provvedimenti, anche relativi a singoli pubblici esercizi, diretti alla limitazione degli orari di apertura.

#### **14- Articolo 14 – CRITERI GENERALI DI COLLOCAZIONE**

I dehors/padiglioni devono inserirsi nell'ambiente urbano rispettandone il contesto, con particolare riguardo agli edifici storici, ai monumenti, ai beni artistici ed ambientali.

La collocazione dei dehors/padiglioni deve avvenire nel rispetto delle norme dettate dal Codice della Strada e deve interessare, di norma, l'area antistante al pubblico esercizio.

Qualora l'occupazione si estenda anche in spazi limitrofi, quali aree antistanti negozi adiacenti, aree in corrispondenza di finestre o altri punti luce, aree poste davanti ad ingressi condominiali, aree private soggette a servitù di pubblico passaggio, dovrà essere prodotto l'assenso scritto dei proprietari e/o degli esercenti e/o dell'amministrazione dello stabile, secondo i soggetti interessati.

È ammessa l'occupazione nelle aree pedonali urbane laddove, compatibilmente con le esigenze di salvaguardia della sicurezza pedonale, sarà possibile installare i dehors in zona non antistante all'ingresso al pubblico esercizio.

Non è consentita l'occupazione di aree verdi e aiuole presenti nelle pubbliche piazze.

Al fine di salvaguardare il verde storico si prescrive che l'occupazione di suolo pubblico dovrà rispettare una fascia di almeno 1 m di distanza dai tronchi delle alberature.

L'occupazione non deve impedire e/o limitare in alcun modo la visibilità del traffico veicolare e non deve interferire con gli attraversamenti pedonali né occultare la segnaletica stradale verticale presente. Le strutture non devono arrecare intralcio al pubblico transito in particolare ai mezzi di trasporto pubblico e ai mezzi di soccorso, non devono interferire con reti tecniche o elementi di servizio (es. chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, misuratori dei servizi erogati, segnaletica verticale ed orizzontale, toponomastica, illuminazione, ecc.) che ne limitino il funzionamento, l'utilizzo, o la manutenzione, se non per i casi esplicitamente ammessi in sede di concessione/autorizzazione.

L'occupazione è consentita nelle zone pubbliche quali aree verdi, aiuole, alberature nell'ottica di migliorare il godimento degli spazi pubblici a fruizione collettiva, purché essa non comporti una consistente sottrazione di spazio a verde pubblico.

Nell'installazione del dehors, l'occupazione può essere effettuata a condizione che sia garantita la circolazione delle persone con limitata od impedita capacità motoria. Occorre quindi garantire una larghezza minima del percorso pedonale non inferiore a ml. 0.90.

Quando il contesto non renda possibile la collocazione dei dehors sul marciapiede, può essere assentita l'occupazione delle aree attrezzate per la sosta (strisce blu e bianche) limitatamente a due o a quattro posti auto a seconda che gli spazi destinati a parcheggio siano collocati parallelamente al marciapiede ovvero perpendicolarmente.

E' consentito installare i dehors, anche se per raggiungerli dall'ingresso dell'esercizio è necessario l'attraversamento di strade soggette al transito dei veicoli, solo se il traffico sia stato interdetto nelle ore in cui si esercita l'attività. (ZTL).

Potrà essere valutata, quando non vi siano soluzioni alternative, l'occupazione del suolo pubblico sul lato opposto a quello dello stabile all'interno del quale viene svolta l'attività con eventuale attraversamento di strade soggette al transito di veicoli, autorizzando solo uno spazio di ristoro senza servizio assistito di somministrazione.



E' facoltà della Amministrazione comunale, limitatamente alle aree interdette alla circolazione veicolare, di autorizzare la loro occupazione con dehors da parte di esercizi pubblici che insistono nelle immediate adiacenze; in questo caso è consentita l'occupazione del suolo pubblico solo con tavoli, sedie e ombrelloni e le autorizzazioni saranno rilasciate contemperando equamente le diverse richieste, anche se pervenute in tempi diversi e limitate al tempo di interdizione al transito.

I dehors devono essere realizzati in conformità alla normativa vigente sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili a tutti.

Nelle zone di pregio turistico-ricettivo, la localizzazione dei manufatti temporanei non deve comportare l'alterazione delle caratteristiche architettoniche che identificano l'ambiente, dello spirito di salvaguardia e tutela.

L'installazione delle strutture precarie c.d. dehors all'interno del centro storico e nell'area di pertinenza degli edifici vincolati e aree vincolate, monumenti ai sensi del D. Lgs. N.42 del 22 gennaio 2004 e del P.R.G., dovrà rispettare scrupolosamente quanto dettato dalla Soprintendenza B.A.P. qualora disponga prescrizioni con particolare attenzione nell'uso dei materiali e dell'inserimento nel contesto; non dovranno limitare la visibilità e/o la fruizione collettiva del monumento stesso.

Quando nella medesima area insistano più strutture temporanee, tra le stesse deve essere assicurato l'accesso minimo alle persone con limitata od impedita capacità motoria.

Le strutture ed i manufatti dei dehors devono essere collocati e realizzati per poter resistere a qualsiasi condizione atmosferica. Eventuali danni o incidenti a persone o cose ricadranno integralmente a carico dell'intestatario dell'autorizzazione, rimanendo il Comune esonerato da ogni responsabilità sia civile che penale

La distanza fra i dehors e i passi carrai, nonché qualsiasi ostacolo presente sullo spazio pubblico verranno valutati di volta in volta dal competente ufficio Flussi Viari della Polizia Locale Municipale.

L'autorizzazione all'installazione di dehors è rilasciata fatta salva la necessità di acquisire da parte del titolare dell'attività, sotto la propria responsabilità, l'ulteriore titolo abilitativo igienico sanitario necessario al fine dello svolgimento di somministrazione di alimenti e bevande, con riferimento all'area oggetto di autorizzazione.

Per quanto non disposto nel presente articolo si rinvia **a quanto specificamente definito nelle Norme Tecniche - Allegato A al presente Regolamento.**

## 15- Articolo 15 – PUBBLICITA' SU ELEMENTI COMPONENTI I DEHORS/PDIGLIONI

Sugli elementi componenti i dehors/padiglioni non sono ammessi messaggi pubblicitari di qualsiasi tipo né quelli propri dell'esercizio commerciale. Non sono ammessi messaggi pubblicitari luminosi per luce diretta. Non sono ammessi messaggi di terzi.

## 16- Articolo 16 – LAVORI SUL SITO DI INSEDIAMENTO

Per motivi di interesse pubblico, come la realizzazione di opere pubbliche incompatibili con la presenza di dehors o padiglioni, la concessione di occupazione del suolo pubblico con dehors (D1, D2) o padiglioni (P) può essere revocata con provvedimento motivato dal soggetto preposto al suo rilascio, il quale ne dispone la comunicazione al destinatario con almeno 30 giorni di preavviso; in caso di motivata urgenza il termine si riduce a 5 giorni di preavviso.



La concessione di occupazione suolo pubblico è sospesa con provvedimento del Dirigente competente nei seguenti casi:

- qualora nella località interessata debbano essere realizzati lavori per l'esecuzione di opere di pubblico interesse, manutenzione delle proprietà comunali, interventi di Enti erogatori di servizi o interventi di manutenzione, non realizzabili con soluzioni alternative, del condominio ove ha sede il pubblico esercizio. In tal caso il responsabile preposto al rilascio del provvedimento di concessione provvede a comunicare al destinatario la data in cui il suolo dovrà essere reso libero da tutti gli arredi con rimozione a carico degli esercenti. Tale comunicazione, qualora non comporti revocche della concessione, deve avvenire con 15 giorni di preavviso;
- qualora si rendano necessari di lavori di pronto intervento, che richiedano la rimozione immediata degli arredi, la comunicazione all'occupante può avvenire in forma urgente. Nel caso in cui non fosse possibile la comunicazione in forma urgente per chiusura dell'esercizio, per comprovati motivi di tutela dell'incolumità pubblica, l'Ente ovvero la società competente all'attività di pronto intervento, sono autorizzati a rimuovere le strutture;
- ove la sospensione discenda da provvedimenti delle Autorità preposte all'ordine pubblico, la comunicazione preventiva al concessionario viene eseguita in forma urgente e non è soggetta ad alcun termine prefissato di preavviso, né potrà dar luogo ad alcun tipo di risarcimento, ma esclusivamente al rimborso di cui al successivo comma 4.
- Nei casi di sospensione della concessione i costi di rimozione dell'allestimento sono a carico del concessionario.
- Nel caso di sospensione della concessione di occupazione di suolo pubblico per motivi di interesse pubblico è previsto il rimborso del canone versato anticipatamente. Tale rimborso potrà essere riconosciuto, su richiesta del concessionario, in detrazione al canone degli anni successivi.
- Nel caso di interventi di restauro sui beni culturali limitrofi all'area concessa.

La revoca della concessione per esigenze pubbliche comporta la restituzione della tassa eventualmente pagata per il periodo di mancato godimento dell'area, senza interessi, conformemente all'art. 15 del Regolamento C.O.S.A.P.

## **17- Articolo 17 – TARIFFE E CANONE PER OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO – DEHORS -**

Le tariffe per il pagamento del suolo pubblico sono quelle previste dallo specifico “Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale”.

## **18- Articolo 18 – DANNI ED INTERVENTI SOSTITUTIVI**

Qualsiasi danno arrecato ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private dagli elementi costituenti i dehors (DI e D2) o padiglioni (P), deve essere risarcito dai titolari dell'esercizio di somministrazione.

In caso di revoca o decadenza della concessione ai sensi del successivo articolo 18, ovvero per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberate ed al patrimonio verde o ad altro di proprietà pubblica, i Servizi comunali competenti, relativamente al tipo di danno provocato, provvederanno all'esecuzione di specifici interventi di ripristino, addebitando al concessionario le spese sostenute oltre ad applicare le sanzioni previste dalla normativa vigente.



## 19- Articolo 19 – REVOCA CONCESSIONE/AUTORIZZAZIONE

La Concessione/autorizzazione è revocabile quando:

- la struttura autorizzata risulti disordinata, degradata o costituita da elementi non ammessi;
- la struttura abbia subito modificazioni rispetto al progetto approvato o venga utilizzata in difformità alle condizioni e prescrizioni autorizzate;
- reiteratamente non sono rispettati gli orari di esercizio;
- insorgono motivi di igiene, ordine pubblico e pubblica sicurezza;
- non sia rispettato quanto previsto dal presente Regolamento;
- previa diffida, qualora la mancanza di manutenzione comporti nocimento al decoro e/o pericolo per le persone e/o le cose e i manufatti non siano in perfetta efficienza tecnico-estetica;
- qualora l'occupazione sia causa di disturbo alla quiete pubblica, e comunque previa diffida a rimuoverne le cause.

La revoca dell'autorizzazione non dà diritto alla restituzione, anche parziale, dell'importo pagato a titolo di occupazione di suolo.

Nei casi previsti la revoca dell'atto autorizzativo è preceduta da specifico provvedimento di diffida.

Dalla data di notifica della revoca, l'operatore economico ha cinque giorni di tempo per rimuovere completamente le strutture installate.

## 20- Articolo 20 – SOGGETTI MOROSI

Non possono essere rilasciate né rinnovate autorizzazioni all'uso del suolo pubblico a favore di quei soggetti nei confronti dei quali è accertata una pregressa morosità relativa a tutti i tributi ed entrate patrimoniali comunali. Il procedimento per il rilascio della nuova autorizzazione o rinnovo riprenderà solo dietro dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle morosità.

Nel caso in cui venga accertata l'occupazione di suolo pubblico con de hors, senza la prescritta autorizzazione e/o in misura eccedente la superficie consentita e/o oltre i limiti temporali di efficacia, il titolare dell'attività commerciale cui il de hors è funzionalmente connesso, è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi, mediante la rimozione dell'occupazione abusiva, entro 5 giorni dalla contestazione.

## 21- Articolo 21 – DECORRENZA REGOLAMENTO

Le autorizzazioni già rilasciate alla data di entrata in vigore del presente regolamento restano valide sino alla naturale scadenza.

L'adeguamento alle caratteristiche previste dal presente regolamento decorre dall'anno solare immediatamente successivo a quello di approvazione.

Nel caso di mancato adeguamento entro i termini previsti, l'Amministrazione può imporre l'obbligo, in qualunque momento, o procedere con la revoca dell'autorizzazione.

## 22- Articolo 22 – SANZIONI

L'occupazione abusiva del suolo pubblico con de hors non autorizzato, non rimosso a seguito di revoca di autorizzazione o non rimosso allo scadere dell'autorizzazione, comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa relativa e la rimozione dello stesso a cura e spese del titolare dell'esercizio interessato, in base a quanto previsto dal Codice della Strada.



Per le violazioni alle norme del presente Regolamento, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie di cui al Capo VIII (Sanzioni ed Interessi) del Regolamento comunale del C.O.S.A.P.

In ogni caso sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa in materia edilizia (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.) e di tutela dei Beni Culturali e Paesaggistici (D. L.vo 42/04 e ss.mm.ii.)





## **TITOLO V – DISPOSIZIONI TRANSITORIE FINALI ED ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO**

### **23- Articolo 23 – NORME TRANSITORIE SPECIFICHE**

Tutti i dehors ed i manufatti, comunque denominati, regolarmente autorizzati e realizzati secondo la previgente disciplina, che alla data dell'entrata in vigore del presente Regolamento non risultino coerenti con le prescrizioni ivi indicate, saranno autorizzati a permanere installati fino alla scadenza delle concessioni quinquennali già rilasciate, con il canone applicato secondo le tariffe annualmente determinate.

L'adeguamento alle caratteristiche previste dal presente regolamento decorre dall'anno solare immediatamente successivo a quello di approvazione.

Nel caso di mancato adeguamento entro i termini previsti, l'Amministrazione può imporre l'obbligo, in qualunque momento, o procedere con la revoca dell'autorizzazione.

Le nuove concessioni, comprese le autorizzazioni del relativo titolo abilitativo, qualora richiesto, sono rilasciate secondo la disciplina del presente Regolamento dalla data di entrata in vigore dello stesso.

### **24- Articolo 24 – ENTRATA IN VIGORE**

Il presente regolamento entra in vigore secondo quanto previsto dall'art 6 comma 5 del vigente Statuto Comunale.

È prevista una fase di revisione del presente Regolamento a 5 anni dalla sua entrata in vigore, al fine di verificarne la corretta applicazione e adottare eventuali modifiche e correzioni necessarie.

### **25- Articolo 25 – NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si fa riferimento:

- alle norme e regolamenti vigenti in materia di sanità ed igiene pubblica;
- al Codice della Strada;
- al DPR. 280/2001 e s.m.i.
- alla normativa vigente in materia di CO.S.A.P.;
- al Regolamento edilizio;
- al Regolamento per le occupazioni di spazi e aree pubbliche del comune di Gravina in Puglia.

Dovrà essere inoltre garantito lo scrupoloso rispetto del Codice della Strada e del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada, in particolar modo degli articoli 20 e 18 del Codice della strada in particolare:

- l'occupazione di marciapiedi può essere consentita fino ad un massimo della metà della loro larghezza, purché in adiacenza ai fabbricati e sempre che rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni larga non meno di 2 m;
- le concessioni di suolo pubblico riguardanti sia padiglioni che dehors non possono ricadere all'interno del triangolo di visibilità delle intersezioni di cui all'art. 18 del D.lgs. 285/1992 congiunzione tra i due lati;
- non è consentito installare dehors, o parti di essi, su sede stradale soggetta a divieto di sosta;



- occorre sempre mantenere libero uno spazio di larghezza non inferiore a m 3,50 necessario al transito dei mezzi di emergenza, soccorso e polizia;
- l'area dei dehors non deve creare intralcio alle fermate dei mezzi pubblici, e deve essere lasciato libero uno spazio prima e dopo l'area bus di almeno 5 metri.

---

Sono parte integrante del Presente Regolamento:

- **Norme Tecniche - Allegato A**